



www.dirstat.it – dirstat@dirstat.it

Roma, 19 gennaio 2022

I BOIARDI DI STATO SI RIPRODUCONO VELOCEMENTE

La Dirstat, sindacato rappresentativo della Dirigenza pubblica e delle elevate professionalità dello Stato, da diversi anni, risponde attraverso i propri canali ufficiali di comunicazione, alle **continue e offensive menzogne di alcuni Parlamentari** che in questi anni per controbilanciare i propri fallimenti, additano la stessa Dirigenza Pubblica che ha raggiunto la posizione di quiescenza, di essere “pensionati d’oro” dopo che questi stessi lavoratori hanno prestato 40 anni e anche più di onorato servizio allo Stato e hanno fatto versamenti contributivi pari al 33% dei propri redditi annui, prelievo più alto in Europa.

I pensionati, che “d’oro” non sono, ora sono stanchi di alcuni Parlamentari, che senza “pudore”, colpiscono con idee malsane e irrispettose uomini e donne di elevato profilo professionale, vincitori di concorso, che hanno costruito la propria pensione versando per una vita intera, nonostante abbiano subito continue, peggiorative, modifiche normative che si sono susseguite.

E’ tempo di pensare **che una certa classe politica va epurata quando tenta di confondere le idee facendo cadere nell’equivoco una categoria onesta e operosa come Dirigenti e funzionari dello Stato,** invece di cercare di essere **più credibile “attenzionando” chi gode di privilegi,** spesso di “casta”, senza averne “titolo” e che ricopre posti prestigiosi con il favore di normative ad *hoc*, inappellabili e indiscutibili che garantiscono loro pensioni da capogiro (autodichia).

Allora chi sono i veri pensionati d’oro: chi ha lavorato e versato per una vita intera e che per legge riceve quanto dovuto, o sono **pensionati d’oro o di diamante quei Boiardi di Stato** che fanno percorsi ben diversi, lontani da canoni di giustizia e trasparenza e ricevono, a volte con pochi anni di lavoro, **pensioni o liquidazioni milionarie, protetti dagli amici della politica che offuscano, confondono e distraggono colpevolizzando lavoratori o pensionati pubblici chiamati erroneamente “pensionati d’oro”?**

La storia si ripete ed è dura a morire come si può leggere dall’articolo del “ilcorrieredelgiorno.it” in cui è evidente che **continuiamo ad “ereditare” nuovi boiardini di Stato...**

In Italia la regola è sempre la stessa., cercare di far parte “di quel giro” di chi ha tutti i privilegi e non viene disturbato da nessuno mentre chi resta fuori è fuori, vessato, malpagato, perseguitato e senza diritto di “replica”.

Il Segretario generale Dirstat

Dott. Arcangelo D’Ambrosio

(21 aprile 2020)

ECCO I NUOVI “BOIARDI” DI STATO DEL GOVERNO CONTE

Nomine delle aziende pubbliche: riecco l'ex ministra Guidi nominata nel cda di Leonardo, dove in quota M5S entrano anche l'ex compagno di liceo del ministro degli Esteri e la professoressa Giannetakis, che era destinata al Viminale

ROMA – “È il governo delle lobby!” strillavano i “grillini” quando nell'aprile del 2016 vennero diffuse le conversazioni telefoniche intercettate fra **Federica Guidi** – indicata ieri sera dal Governo nel cda di **Leonardo** – ed il suo compagno, **Gianluca Gemelli**, nelle quali da ministra dello Sviluppo economico lo informava di un emendamento alla legge di Stabilità che avrebbe potuto favorire gli interessi del fidanzato-imprenditore. Un progetto per un centro di estrazione petrolifera in Basilicata bloccato dalle proteste ambientaliste: Tempa Rossa.



Federica Guidi e Gianluca Gemelli

Incredibilmente quattro anni dopo la Guidi si ritrova nello stesso consiglio d'amministrazione di cui faranno parte anche **Carmine America** – noto per essere un ex-compagno di classe di **Luigi Di Maio** al liceo Imbriani di Pomigliano d' Arco in provincia di Napoli – e **Paola Giannetakis**, la docente della *Link Campus University*, che l'ex capo politico del M5S voleva nominare nella primavera del 2018 ministra dell'Interno, qualificandola come “esperta di intelligence e sicurezza”.



Carmine America

Nonostante non sia mai stata indagata ed il suo ex-compagno **Gemelli** prosciolto con archiviazione dalla Procura di Roma chiese poi l'archiviazione, la Guidi venne di fatto costretta a lasciare la poltrona del Mise dimettendosi sull'onda di una campagna orchestrata anche dai Cinquestelle. “*Vadano a casa!*”, tuonava **Luigi Di Maio**, riferendosi a Renzi e Guidi. Poco si avverò la profezia (“Renzi è al capolinea”) di **Roberto Fico** quando non era ancora presidente della Camera. Per **Matteo Renzi** presidente del Consiglio fu fatale il referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 , contro il quale i grillini

s'impegnarono allo spasimo. Renzi perse il referendum e si dimise. Un anno l'assalto e conquista dell'M5S del "Palazzo"

Adesso Di Maio e Renzi sono alleati nello stesso governo. e la **Guidi** rientra in pista, indicata da **Italia Viva**, il partito dell'ex premier, nel cda di **Leonardo** azienda partecipata dal Tesoro, attiva nei settori della difesa e dell'aerospazio nel cui consiglio di amministrazione, **Di Maio** ha sponsorizzato e piazzato due propri fedelissimi uno dei quali **Carmine America** "in quota Pomigliano". **America** è' uno dei "**Di Maio boys**" portati ed assunti prima al **Mise**, e successivamente trasferito come consigliere al Ministero degli Esteri, "quale esperto di sicurezza e e questione internazionali" percependo appena.... 80mila euro l'anno. Ed il **M5S** adesso è diventato un partito come tutti gli altri, altro che "uno vale uno" lo slogan con cui **Beppe Grillo** e **Gianroberto Casaleggio** hanno preso in giro gli italiani !



Per paradosso Vito Consoli, 56enne avvocato di Molfetta (bari) ex capo di gabinetto della **Guidi** al **Mise**, successivamente rimosso da **Carlo Calenda** (che gli preferì il prof. **Somma**) è ritornato in sella al ministero, proprio con l'avvento di **Di Maio** alla guida del dicastero di via Veneto, venendo riconfermato da **Patuanelli** ed indicato dal ministro **Spadafora** alla presidenza della società **Sport & Salute**, la vera "cassa" dello sport italiano dopo la rivoluzione al Coni voluta da **Giancarlo Giorgetti** (Lega) quando era sottosegretario alla presidenza del consiglio nel 1° Governo Conte.

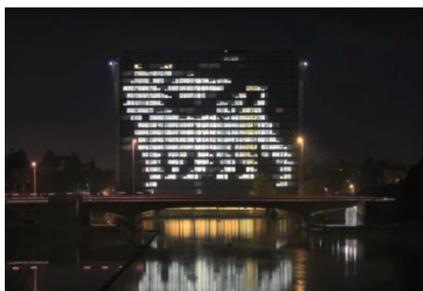


Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto a depositare le liste per il rinnovo del consiglio di amministrazione di Poste Italiane e, di concerto con il Ministero per lo Sviluppo economico, le liste per il rinnovo degli organi sociali di Enel, Eni e Leonardo.



Con riferimento all'assemblea degli azionisti di Enel S.p.A., convocata per il prossimo giovedì 14 maggio, il Ministero, titolare del 23,585% del capitale, ha depositato la seguente lista per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione:

1. Michele Alberto Fabiano **Crisostomo**
2. Francesco **Starace**
3. Alberto **Marchi**
4. Costanza **Esclapon**
5. Mirella **Pellegrini**
6. Mariana **Mazzucato**



Con riferimento all'assemblea degli azionisti di Eni S.p.A., convocata per mercoledì 13 maggio, il Ministero, titolare del 4,34% del capitale e per il tramite di Cassa Depositi e Prestiti (partecipata all'82,77% dal Mef) di un ulteriore 25,76%, ha depositato la seguente lista per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione:

1. Lucia **Calvosa**
2. Claudio **Descalzi**
3. Ada Lucia **De Cesaris**
4. Nathalie **Tocci**
5. Emanuele **Piccinno**
6. Filippo **Giansante**

Il nuovo **Collegio Sindacale di Eni** sarà invece composto dai seguenti nominativi:

1. Marco **Seracini**
2. Mario **Notari**
3. Giovanna **Ceribelli**
4. Roberto **Maglio**
5. Monica **Vecchiati**



Alla prossima assemblea degli azionisti di Poste Italiane S.p.A. convocata invece per il 15 maggio, la lista consegnata dal **Mef**, titolare del 29,26% del capitale e per il tramite di **Cassa Depositi e Prestiti** di un ulteriore 35%, prevede un Consiglio di Amministrazione composto dai seguenti componenti:

1. Maria Bianca **Farina**
2. Matteo **Del Fante**

3. Bernardo **De Stasio**
4. Daniela **Favrin**
5. Elisabetta **Lunati**
6. Davide **Iacovoni**



Con riferimento all'assemblea degli azionisti di Leonardo S.p.A., convocata per il 13 maggio, il Ministero, titolare del 30,2% del capitale, ha depositato presso la sede della Società la seguente lista per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione:

1. Luciano **Carta**
2. Alessandro **Profumo**
3. Carmine **America**
4. Pierfrancesco **Barletta**
5. Elena **Comparato**
6. Paola **Giannetakis**
7. Federica **Guidi**
8. Maurizio **Pinnarò**
9. Ivana **Guerrera**
10. Novica Mrdovic **Vianello**

Nomine che salvo alcuni casi, confermano il “malcostume” ben noto secondo il quale i consigli di amministrazione delle società pubbliche statali sono sempre un buon rifugio per sistemare gli “amici” o politici trombati nelle competizioni elettorali.